

Scheda Film Eyes Wide Shut

Regia Stanley Kubrick
 Soggetto da *Doppio sogno* di Arthur Schnitzler
 Sceneggiatura Stanley Kubrick, Frederic Raphael
 Produttore Stanley Kubrick
 Fotografia Larry Smith
 Montaggio Nigel Galt
 Musiche Jocelyn Pook
 Scenografia Leslie Tomkins
 Roy Walzer

Cast

Tom Cruise: Dott. William "Bill" Harford
 Nicole Kidman: Alice Harford
 Sidney Pollack: Victor Ziegler
 Todd Field: Nick Nightingale
 Sky Dumont: Sandor Szavost
 Marie Richardson: Marion
 Vinessa Shaw: Domino
 Fay Masterson: Sally

Anno: 1999
 Nazione: USA, Regno Unito
 Durata 159 min
 Genere Drammatico, thriller

Fra il maremagnum delle recensioni dedicate a l'ultimo lavoro del grande maestro questa mi è parsa abbastanza eloquente e non banale. Mi piace aggiungere che il titolo - Eyes Wide Shut - è un magnifico gioco di parole che chiama in causa un modo di dire anglossassone "eyes wide open" (occhi spalancati, occhi sgranati), ma sostituisce in termine aperto (open) con il suo opposto -closed- (chiuso) eppure ne usa la forma più perentoria -shut- (serrato). Ne deriva una suggestione paradossale tra spalancato e serrato che oltre ad attribuirsi alla vista, questo è un film meraviglioso dal punto di vista estetico, si può attribuire in generale alla nostra tematica sulla coppia. Due persone, due cuori, due psichè, due anime, che si legano in una relazione oscillano sempre tra lo spalancato e il serrato...in mezzo ci sta tutto il resto, potremmo dire, forse, l'amore?

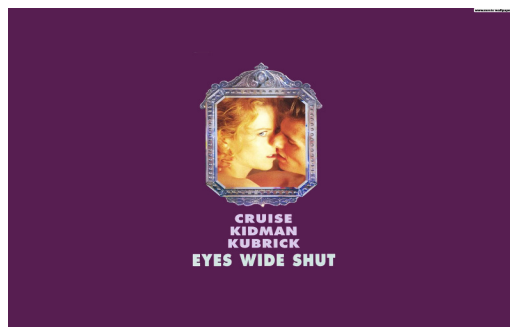
Lorenzo Franchi

LA STAMPA

Da quanto tempo un film non veniva atteso con frenesia (autentica, non pubblicitaria), non divideva la comunità culturale internazionale in gruppi accaniti di ammiratori («capolavoro») e detrattori («noioso»), non suscitava aspre discussioni sul cinema e sull'amore coniugale, non provocava addirittura (ma dev'essere una bugia, o un pretesto) il licenziamento della critica del «New York Times» accusata d'averne scritto troppo bene? Per la sua grande qualità e forza, il tredicesimo e ultimo stupendo film diretto da Stanley Kubrick prima della morte è stato al centro di tutto questo, e adesso arriva finalmente nei nostri cinema. Il suo titolo «Eyes Wide Shut», non tradotto in alcun Paese del mondo, è un gioco di parole che può significare occhi totalmente serrati (il sogno) o anche occhi del tutto spalancati (la realtà). Trasferendo a New York e alla fine del Novecento il breve romanzo viennese inizio secolo di Arthur Schnitzler «Doppio sogno», il film



racconta attraverso una coppia coniugale giovane, bella, ricca, elegante, innamorata (Tom Cruise, Nicole Kidman) l'eterno contrasto fra sogno e realtà, fra promiscuità naturale e monogamia socialmente coatta, fra desiderio e prassi. L'immaginazione sessuale è al potere: lui vive un sogno sessuale continuamente interrotto (come in un incubo, o in una farsa), lei sogna una vita sessuale con altri uomini. Le loro voglie, gelosie, fantasie sessuali sono la materia del film. Senza mai lasciar scivolare «Eyes Wide Shut» nell'oscenità e neppure nell'imbarazzo, il talento di Kubrick restituisce al corpo nudo intensa emozione, resuscita febbri e passioni accese dell'eros; offre un'immagine giudicante del sesso di massa, freddo automatismo fisico a confronto con il sesso nutrito d'amore, in una grande scena di orgia di ricchi mascherati, carnevalesca e insieme allarmante. Alla fine la giovane coppia, ferita ma non uccisa dalle proprie avventure sessuali immaginarie, può tornare alla realtà della passione coniugale: con umorismo, tenerezza e magari un poco di disperazione. La maestria registica e visionaria di Kubrick qui è davvero meravigliosa. Sono stupefacenti l'uso delle luci, la costruzione delle scene, l'equilibrio degli spazi, lo sguardo posato sulla brava bellissima Nicole Kidman e soprattutto l'intelligenza del personaggio di Tom Cruise, eroe un poco comico e smorfioso, ricco incapace di vero ardire, conformista disarmato di fronte all'ardente mare misterioso della vita e del sesso.



Lietta Tornabuoni - 1999